

Ragusa e Modica finalmente unite dai finanziamenti Fers

In ballo quaranta milioni per una strategia comune di sviluppo sostenibile

LAURA CURELLA

Fare sistema, attraverso sinergie costruttive, per intercettare importantissime risorse utili ad azioni di rilancio del comprensorio ibleo lungo l'asse Ragusa-Modica. I due Comuni, spesso divisi in questi anni su tematiche chiave interpretate in maniera divergente, tra tutte la proposta del piano aziendale di riordino della rete sanitaria ed ospedaliera locale oppure la strategia di partecipazione al bando ministeriale che assegnerà la Capitale della cultura 2020, stanno lavorando al percorso di attuazione dell'Autorità urbana per la predisposizione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile prevista nel Programma operativo Fers 2014/2020.

Sono circa 40 i milioni di euro da intercettare, divisi tra i due Comuni. Interessanti gli obiettivi da raggiungere, come la promozione della competitività delle piccole e medie imprese e del settore primario, oppure lo sviluppo di politiche per l'energia sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita. Ed ancora piani di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera, piani di riqualificazione per la riduzione del rischio sismico e strategie per promuovere l'inclusione sociale.



Intenti. Pronta la bozza da proporre ai rispettivi Consigli comunali per il via

"La pianificazione regionale attraverso il Fers - ha spiegato il sindaco di Ragusa, Federico Piccitto - ha previsto la divisione della Sicilia in Autorità urbane. Ragusa farà strategia di sviluppo insieme alla città di Modica". Due territori comunali che

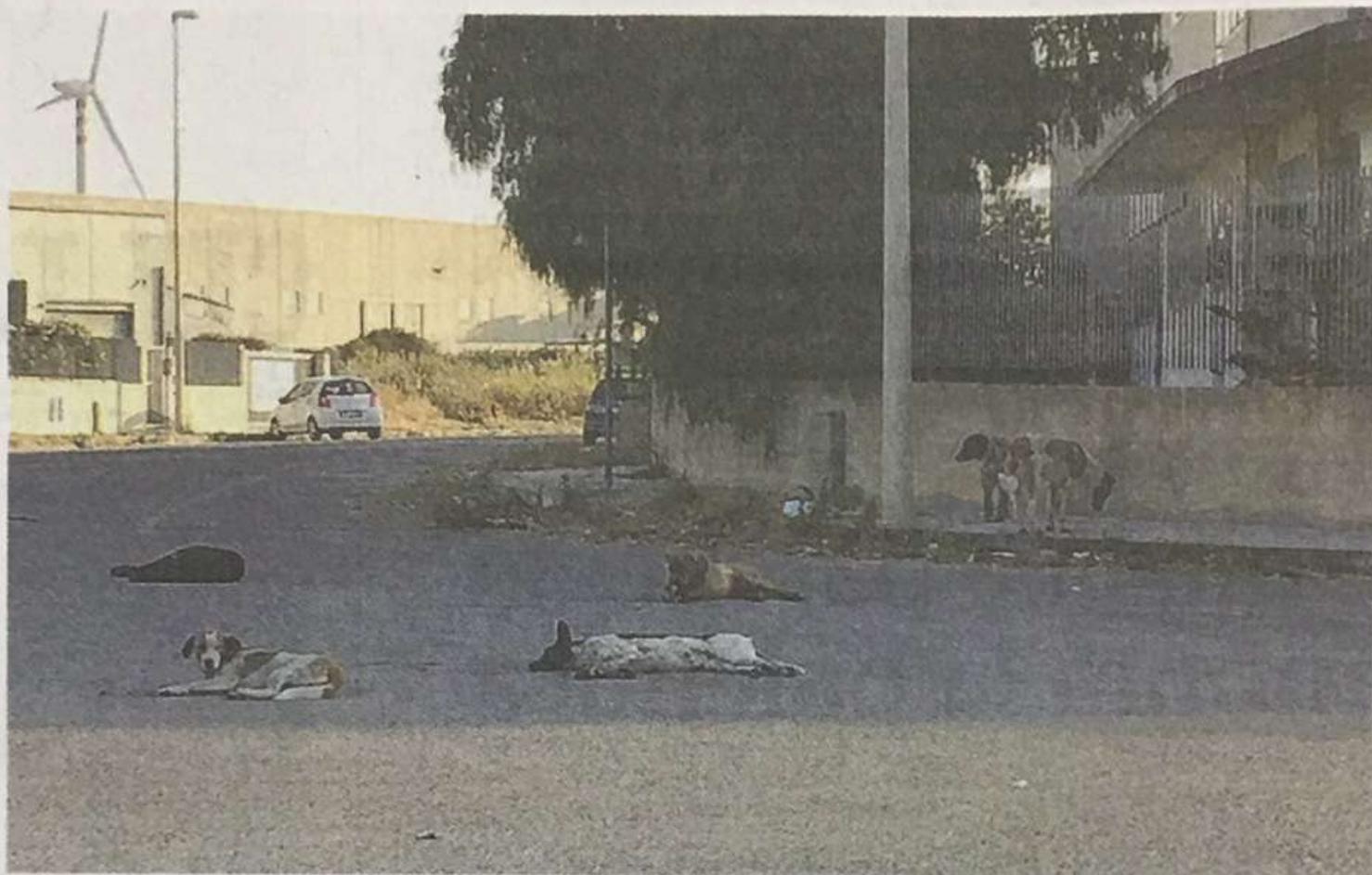
condividono un rilevante patrimonio di attrattori culturali, risorse ambientali e nodi logistici che consentono una comune strategia di sviluppo territoriale. "La quota parte di fondi assegnata è di 40 milioni di euro - ha aggiunto Piccitto - per le

due città, da suddividere in proporzione, 21 milioni per Ragusa, 19 per Modica. La convenzione che sottoscriveremo dopo il passaggio della proposta in Consiglio comunale, ci permetterà di istituire ufficialmente l'Autorità urbana che sarà l'organismo di gestione dei fondi comunitari assegnati e quindi predisporre anche tutti gli interventi che riguarderanno la comune strategia di sviluppo. Un iter che avrà tantissimi risvolti positivi in ambiti cruciali per le nostre comunità".

Gli iter, che corrono parallelamente, stanno impegnando entrambi i Comuni alle prese con le delibere che dovranno presentare nei rispettivi Consigli comunali la proposta di collaborazione tra i due territori. La convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre del 2023 e comunque sino alla conclusione di tutte le fasi di attuazione della Sus, della gestione dei finanziamenti e di tutti i rapporti finanziari tra l'Autorità urbana di Ragusa e Modica e l'Autorità di gestione della Regione Sicilia.

"Agenda Urbana - ha detto il sindaco di Modica, Ignazio Abbate - ci offre una straordinaria opportunità di sviluppo, superando ogni formidabile campanilismo. Sono tanti gli aspetti che legano Modica a Ragusa e viceversa, a cominciare dai siti archeologici e continuando per le tradizioni enogastronomiche e culturali. Grazie ai 19 milioni di euro che ci spettano - ha proseguito il primo cittadino della città della Contea - potremo fare ingenti investimenti nel campo della promozione e dei servizi per i turisti, nel campo della mobilità tra le due Città e del risparmio energetico. Insomma un'occasione di crescita unica per i nostri territori".

Primi interventi ieri alla zona artigianale



Randagi, il Comune in campo

m.f.) Proprio nel giorno dell'ennesimo allarme sul dilagare del fenomeno, lanciato ieri mattina dal consigliere dem Mario Chiavola, l'amministrazione comunale ha avviato ieri le operazioni di cattura, ricovero e sterilizzazione dei cani randagi nella zona artigianale. In tale contesto, il comando della polizia municipale informa che si è proceduto all'intensificazione del sistema di videosorveglianza dell'intera zona, posizionando in via sperimentale telecamere dotate di lettore targa system per contrastare il fenomeno dell'abbandono di cani. Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi al Rifugio sanitario comunale, Zona Industriale I fase, tutti i giorni, dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 15.30 alle ore 16.30 ed il sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00, nonché ai Servizi sanitari delegati, ubicati a palazzo di città (0932.676257)

Viabilità, la città è un cantiere

Interventi. Sono in fase di prosecuzione i lavori di restyling dell'asse viario urbano ed extraurbano che continuano a determinare rallentamenti e disagi. Abbate: «Chiediamo a tutti un po' di pazienza»

Avviata la scarificazione in via Nazionale. La nuova pavimentazione interesserà il tratto sino a piazza Libertà e via San Giuliano sino all'area di viale De Gasperi

CONCETTA BONINI

Sono stati aperti questa settimana diversi cantieri di lavoro che riguardano il rifacimento di alcune strade dislocate lungo tutto il territorio modicano. «I lavori sono la prosecuzione dell'ampio progetto di restyling che l'amministrazione comunale ha cominciato già da diversi mesi sull'asse viario urbano ed extraurbano», ha spiegato il sindaco Ignazio Abbate, anche per giustificare il fatto che da due giorni il traffico veicolare sia letteralmente andato in tilt soprattutto nei collegamenti tra Modica Alta e Modica Bassa e in particolare modo nelle ore di punta.

Già lunedì mattina in via Nazionale sono iniziati i lavori di scarificazione che precedono quelli di posa del nuovo manto stradale. «A causa di questi lavori il traffico subirà rallentamenti nelle ore di lavoro degli operai», ha precisato lo stesso sindaco Ignazio Abbate. Gli interventi proseguiranno fino a Piazza Libertà (Chiesa del Sacro Cuore) e in via San Giuliano nei pressi dell'intersezione con viale De Gasperi.

Altri operai sono a lavoro nell'immediata periferia ed in particolare nelle Contrade Passo Parrino, Trebala-te, Serrameta, Pozzo Cassero - Bosco Cavette. E ancora in Contrada da Cozzo Rotondo e in Contrada da Torre Ro-



UNO DEI SOPRALLUOGHI DEL SINDACO ABBATE



L'OPERA DI SCARIFICAZIONE IN VIA NAZIONALE

dosta. Anche in queste zone verrà rifatto il manto stradale nei tratti dove presenta più pericoli ed irregolarità.

Stessa situazione a Frigintini dove ad essere interessate dai lavori sono le vie Bussello, Gianforma, S. Angelo, Cellina e Saitta Martisiello.

«Stiamo cercando di mettere mano all'enorme patrimonio viario che ricade nel nostro territorio - dichiara il sindaco Abbate - anche se non è un'impresa semplice considerata la sua ampiezza. Purtroppo ci saranno dei

disagi alla circolazione legati alla presenza dei cantieri ed in particolare in quelli che insistono su via Nazionale e zone limitrofe. Chiediamo qualche giorno di pazienza, i lavori sono necessari per porre rimedio all'estrema usura dei manti stradali di queste trafficatissime arterie. Il crono programma continuerà nei prossimi mesi e abbraccerà altre zone di Modica che necessitano interventi».

In queste settimane non sono questi gli unici cantieri in opera. Dapoco Modica Alta si sono conclusi i lavori di installazione della nuova rete idrica nella Vanella 156, una popolosa traversa di Via Loreto Gallinara. Iniziati lo scorso settembre, i lavori sono serviti per installare il sistema di tubature che porterà per la prima volta l'acqua corrente nelle abitazioni private. «Gli interventi hanno seguito il crono programma stabilito con la ditta - commenta il sindaco Abbate - e purtroppo è normale che qualche disagio ai residenti venisse creato. Uno di questi è lo scavo che ancora non è stato possibile chiudere in maniera definitiva visto che per legge bisogna attendere un periodo di collaudo della pressione nelle tubature di otto giorni. Solo dopo sarà possibile perfezionare i collegamenti con le abitazioni e stendere il nuovo manto stradale».

A Frigintini invece sono stati installati i nuovi impianti di illuminazione pubblica sulla via Modica-Giarratana. L'intervento è suddiviso in due parti: la prima prevede il prolungamento dell'illuminazione in via Modica-Giarratana con conseguente messa in sicurezza dell'incrocio S. Bartolo-Addolorata-Mola. la seconda parte dei lavori si svolgerà a consegna avvenuta della lottizzazione adiacente la piscina, e permetterà di collegare tutto il tratto fino all'incrocio di c.da Rassabia e al rifornimento di carburante insistente sulla Modica-Giarratana.

L'APPELLO

«Acqua pubblica non se ne parla da molti mesi»

c.b.) «Un silenzio molto inquietante è calato sul tema della gestione dell'acqua in provincia di Ragusa e quello che emerge in tutta la sua scandalosa gravità è l'assenza del Comune di Modica a tutte le sedute dell'Ati, se si esclude quella di insediamento, nella quale, peraltro, l'assessore presente era sprovvisto di delega e pertanto non in condizioni di partecipare al voto». È Piero Gugliotta, a nome del movimento politico Una Nuova Prospettiva a lanciare un appello per «tornare ad alzare il livello di attenzione e di guardia». Un appello rivolto ora in particolare ai candidati all'Ars, «per inserire il tema della gestione pubblica dell'acqua nei loro programmi».

BERSANI A MODICA

«In Sicilia si possono fare grandi cose, ci vuole solo una guida che funzioni alla Regione e molta meno burocrazia. Noi abbiamo scelto una strada di chiarezza». Pierluigi Bersani ha scelto di visitare le aziende di Modica e di parlare di problemi reali, per portare il suo sostegno all'avvocato Salvatore Poidomani, candidato all'Ars nella lista Fava Presidente. Insieme, ieri mattina hanno incontrato i dirigenti e i lavoratori di Avimed, Bibite Polara e Antica Dolceria Bonajuto. «Abbiamo scelto queste aziende, in rappresentanza delle tante altre che fanno l'eccellenza del territorio - ha detto Poidomani - per dimostrare che non dobbiamo cedere alla rassegnazione perché abbiamo invece tutte le risorse per guardare avanti verso un vero cambiamento, mettendo il lavoro al primo posto».

34. | ragusa provincia

POZZALLO, PARLA IL SINDACO AMMATUNA

«Porto, al lavoro per il progetto esecutivo»

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. Frenato nelle sue potenzialità di crescita, il porto deve ampliarsi per meglio rispondere alle accresciute esigenze di traffico merci con i paesi del Mediterraneo e con Malta. Se ne parla da anni e c'è un progetto preliminare che ha già avuto i pareri favorevoli di Soprintendenza, Genio Civile e del Settore Urbanistica della Regione. Ora è necessario predisporre un progetto definitivo ed ottenere la valutazione di impatto ambientale, per la quale occorrono circa

650 mila euro che dovrebbe erogare la Regione. "Abbiamo già iniziato un'interlocuzione alla Regione con l'assessore Bosco e i funzionari che ci hanno garantito il finanziamento della redazione del progetto - dice il sindaco Roberto Ammatuna - Ribadiamo la volontà di voler realizzare i lavori per la messa in sicurezza dell'importante struttura portuale, senza i quali il porto non potrà avere lo sviluppo che merita. Siamo determinati ad andare sino in fondo per arrivare alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza, unica garanzia di potenziamento del già considere-

vole traffico di merci che registriamo. Sin da quando ci siamo insediati, abbiamo ripreso il progetto fermo a dieci anni fa, potenziando un gruppo di lavoro e ci stiamo adoperando per arrivare, entro un anno, un anno a mezzo, alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo. La grande questione è quella di avere un progetto appaltabile e non quello del finanziamento dell'opera. Da parlamentare regionale sono riuscito a far accantonare 40 milioni di euro per questa opera, ma non si sono potuti utilizzare proprio per mancanza del progetto esecutivo".



IL PORTO DI POZZALLO

INFRASTRUTTURE. Il presidente Armani annuncia che l'azienda può realizzare l'opera senza privati. Il comitato critica e spiega perché

L'Anas e la Rg-Ct: «Promesse elettorali»

«Sulla base del percorso già avviato loro dicono sì al progetto di finanza»

MICHELE BARBACALLO

I privati che hanno, da anni, aderito alla proposta di progetto di finanza lanciata dal Governo nazionale per il raddoppio della Ragusa - Catania potrebbero non "servire" più. Nel senso che l'atteso, anzi attesissimo, raddoppio potrebbe essere realizzato dall'Anas, dunque un'opera interamente statale. E così se per anni, anzi decenni, ci hanno detto di non avere i fondi disponibili e che la presenza dei privati poteva essere l'unica ipotesi possibile per poter avere un'autostrada in provincia di Ragusa, adesso ne viene fuori un'altra possibilità. Ad annunciarla, proprio al nostro giornale, è stato il presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani che in un sopralluogo in provincia di Caltanissetta, ha confermato che l'azienda nazionale autostrade è seriamente interessata anche a realizzare i lavori riguardanti il raddoppio della Catania-Ragusa.

«Stiamo studiando il progetto - ha detto infatti Armani - anche perché a nostro avviso senza un soggetto credibile come Anas la realizzazione di questa importante arteria stradale ri-

sulta impossibile». Insomma, dopo aver consumato tutti i passaggi tecnico-burocratici per completare l'iter di raddoppio tramite il progetto di finanza, in queste ultime ore l'Anas dice che alla fine dei privati se ne può fare a meno. Dopo queste parole sono saltati i nervi ai componenti del comitato di osservazione per il raddoppio, guidato da Roberto Sica, Salvo Ingallinera e Sebastiano Gurrieri che bollano come "promesse elettorali" queste ultime dichiarazioni di Anas. «Nei fatti sono solo parole perché l'unico fatto concreto è che la procedura per la realizzazione dell'opera ha superato la conferenza di servizi convocata il 2 maggio 2017 e conclusasi sostanzialmente il 5 ottobre scorso. L'ing. Mele delegato Anas per la Ragusa-Catania ha dichiarato durante la prima seduta che considerata l'importanza dell'intervento l'Anas esprime parere favorevole. Lo stesso ha poi manifestato la necessità di definire insieme alla Società Autostrada Ragusa Catania, titolare del progetto di finanza, i dettagli relativi all'opera. In tal senso l'Anas ha documentalmente confermato il progetto di finanza».



L'ampliamento della Ragusa-Catania al centro di un iter infinito. Ora l'Anas, tramite il presidente nazionale Armani, ha dichiarato che sarebbe possibile realizzare l'infrastruttura senza i privati. Ma il comitato per il raddoppio non ci sta

Patto per il Sud: niente risorse per la Sr-Rg-Gela

m.b.) Dal Patto per il Sud fondi per l'autostrada Messina - Palermo e per la Messina - Catania ma non risorse utili aggiuntive per la Siracusa - Ragusa - Gela. La "Convenzione per regolare i rapporti tra Regione Siciliana e Cas per l'attuazione delle risorse finanziarie scaturite dal Patto per il Sud" siglata qualche giorno fa tra i vertici del Cas

e l'assessorato regionale ai Trasporti non fa cenno a nuovi fondi per i futuri lotti dell'autostrada Siracusa - Ragusa - Gela. E se nei giorni scorsi sono stati pagati 13 milioni di euro, per consentire di sbloccare i lavori nei cantieri fermi e dunque proseguire con la costruzione dei lotti autostradali da Rosolini a Modica, per gli altri lotti, cioè

quelli da Modica fino a Gela, non si hanno ancora notizie certe, sia per quanto riguarda i fondi che per le procedure. Due anni fa il governatore Crocetta a Comiso disse che si poteva immaginare l'avvento dei privati per la procedura del leasing in costruendo ma non riuscì a raggiungere nessun nuovo risultato.